

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"

Viale C.T. Odescalchi - 00147 Roma

Sedi **Liceo Artistico**: Viale C.T. Odescalchi 75 - Viale Oceano Indiano 62 - Via Argoli 45

Sede Uffici: Viale C.T. Odescalchi 75 – Telefono 06121126965 – Fax: 0651604078

XIX Distretto – Codice mecc. RMIS08200L - C.F. 97567330580

RMIS08200L@istruzione.it - casella PEC: RMIS08200L@pec.istruzione.it - sito web: <http://www.istruzioneecaravaggio.it>



Circ. n. 337

Roma, 5 aprile 2019

A tutto il personale

A tutti gli alunni

Oggetto: ESERCITAZIONE PROVA DI EVACUAZIONE (rischio sismico e incendio).

Si notifica alle SS.LL. che è programmata in tutte le sedi della scuola un'esercitazione di evacuazione (rischio sismico e antincendio).

Alla luce dei recenti avvenimenti di carattere sismico la prova di evacuazione riguarderà, altresì, le modalità da seguire in caso di evento sismico: si partirà, quindi, dalle procedure da osservare in caso di sisma, seguite da una evacuazione, per "incendio conseguente al sisma". La prova di evacuazione relativa al rischio sismico assume valore simbolico alla guida di completamento di una corretta informativa sulle procedure di evacuazione. Infatti l'attuale classificazione sismica del Municipio, nel cui territorio insiste l'edificio scolastico, è **2B**, che testualmente significa: **Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti**, come è rilevabile anche dalla **Classificazione sismica per la Regione Lazio**. Affinché il Personale scolastico e gli allievi siano idoneamente preparati alla prova, l'Assistente Tecnico Sig. Gianfranco Lucia si rende disponibile a fornire le informazioni necessarie relativamente all'osservanza di quanto indicato nella presente Circolare.

In estrema sintesi si ricorda che:

1. Al suono del preallarme (**tre squilli di campanella**) scatta la **fase di evacuazione sismica**: gli studenti si alzano dal loro posto, **non lasciano l'aula** si allontanano dalle finestre e si inginocchiano sotto i banchi o si addossano in piedi alle pareti.

2. Seguirà, dopo 30 secondi circa, l'avviso dell'allarme di incendio in corso (**un suono lungo e prolungato**): i Docenti provvederanno a far uscire gli alunni dalla classe - in fila indiana - che lasceranno in aula gli oggetti personali, percorrendo il percorso di fuga prestabilito. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti;

3. Gli studenti e l'insegnante camminano lungo il percorso di fuga tenendo un passo da passeggiata, senza correre.

4. Gli studenti con temporanei o permanenti deficit motori o altro, **usciranno per ultimi** assistiti dagli AEC, dagli insegnanti di sostegno, o, in caso di urgente necessità, da altri allievi maggiorenni che si rendessero disponibili. In caso di impossibilità a seguire questa prassi, allertare l'addetto antincendio al piano e attendere in aula con l'allievo impedito.

5. La fila si dirigerà senza esitazione nel punto di raccolta prestabilito, qualunque siano le condizioni meteo, laddove il Docente di classe effettuerà l'appello degli studenti affidati.

6. **Un suono lungo e prolungato** avvertirà che la prova è terminata e che, quindi, è consentito il rientro in classe.

Al fine di contestualizzare le istruzioni di cui sopra, le SS.LL. vorranno assumere o riprendere le conoscenze necessarie in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro visionando la documentazione al riguardo pubblicata nell'area del sito istituzionale di questo Istituto intitolata "sicurezza".

Il dirigente scolastico
Prof. Flavio De Carolis
(Firma sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)

ALLEGATO 1

PROCEDURA EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

Qualora si avvertano scosse telluriche è necessario:

...nel caso ci si trovi all'interno dell'aula:

- ☞ mantenere la calma;
- ☞ trovare rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra) o cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimanendo accostati ad un muro portante;
- ☞ allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali, da quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici.

...nel caso ci si trovi all'esterno dell'aula:

- ☞ rientrare nella propria classe o in altra, se più vicina;
- ☞ trovare rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra) o cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimanendo accostati ad un muro portante;
- ☞ allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali, da quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici.

Al termine della scossa:

- ☞ procedere all'evacuazione dell'edificio scolastico secondo i percorsi prestabiliti, dopo essersi accertati che siano integri e fruibili;
- ☞ uscire all'aperto con prudenza, accertandosi che non vi siano intonaci, tegole o altri pericoli incombenti dall'alto;
- ☞ allontanarsi dall'edificio scolastico interponendo una distanza di almeno 5m e, comunque, superiore alla metà dell'altezza di questo;
- ☞ portarsi in spazi ampi, allontanarsi da oggetti sospesi (fili elettrici, insegne...), da oggetti che potrebbero crollare ribaltandosi (lampioni, tralicci...) e mantenere una distanza almeno pari alla metà della loro altezza, da edifici o murature (sempre necessaria una distanza almeno pari alla metà della loro altezza);
- ☞ allontanarsi da pendii o terrapieni giacché potrebbero franare;
- ☞ se ci si trova in una via stretta, fiancheggiata da edifici, ripararsi nel vano di porte, in corrispondenza di archi o sotto i portici;
- ☞ rientrare nell'edificio solo a seguito di comunicazione di "fine pericolo" da parte degli addetti che avranno provveduto alla verifica dello stato dei luoghi.

- ☞ non precipitarsi sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio;
- ☞ non stare vicini alle finestre o alle porte vetrate;
- ☞ non usare l'ascensore: si può bloccare;
- ☞ non fermarsi vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono;
- ☞ non usare l' autovettura a meno che non sia indispensabile

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Prof. Giuseppe Renato Croce
